

VIP: un archivio per le voci della poesia italiana

Valentina Colonna e Antonio Romano

La lettura della poesia costituisce uno degli aspetti più trascurati e interessanti per osservare la dimensione sonora della poesia. A tal fine la creazione di archivi vocali che raccolgano registrazioni di letture poetiche rappresenta non solo una realtà recente e che nel panorama internazionale è andata affermandosi in forme differenti, ma anche un elemento essenziale per un tipo di studio che, in questo specifico ambito, vede ancora uno sviluppo limitato. Se infatti importanti *database* di letture originali di autori contemporanei (in lingua originale e in traduzione) di numerosi Paesi e in numerose lingue costituiscono progetti internazionali imponenti, con un ventaglio molto largo di dati raccolti (si pensi ad esempio all'archivio *Lyrikline*, forse il più rappresentativo e completo in questa direzione), appare importante, dall'altra parte, lo sviluppo di archivi nazionali vocali più mirati, che raccolgano registrazioni della letteratura poetica nazionale e possano avere, oltre a un fine documentale, l'obiettivo di rappresentare materiale di ricerca scientifica. Su questo fronte, alcune realtà geografiche sono da più tempo sensibili alla questione e si sono dedicate alla raccolta di materiale nel corso di questi anni: possiamo pensare all'area ispanofona (con i rappresentativi *A media voz*, *Voces que dejan huellas - Cecilia.com.mx*, *Biblioteca nacional digital de Chile*, *The Booksmovie*) e all'area anglofona, dove molti sono gli archivi e tra questi è particolarmente ampio, ad esempio, il *database* della *Library of Congress di Washington* che, oltre all'*Archive of Recorded Poetry and Literature* e al *The Poet and the Poem Series*, ospita anche il *The South Asian Literary Recordings Project*.¹ Offre un ampio archivio di materiale anche il generale *The Internet Archive*, nella sua sezione specifica *Audio Books and Poetry*. A questi si possono aggiungere nelle varie realtà nazionali gli archivi delle rispettive radio-televisioni di Stato e private, insieme ai numerosi centri studi dedicati ai singoli autori. Nel panorama degli archivi italiani sarebbe meritevole di menzione il progetto *Phonodia* dell'Università degli Studi di Venezia (Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali).

Globalmente gli archivi citati rappresentano banche di dati, frutto di digitalizzazioni o dati raccolti appositamente, al punto da costituire vere e proprie audiotecche, senza specifiche finalità di studio fonetico. Progetto di rilievo nel panorama europeo degli studi afferenti alla lettura del testo è quello inglese di *Hearing the Voice*, finalizzato allo studio della voce dell'interiorità dello scrittore e concentrato sulla dimensione endofasica. Interessante è anche il lavoro interdisciplinare svolto sull'ascolto nell'ambito del progetto londinese *Listening across Disciplines*.

All'interno di una situazione internazionale e nazionale che vede dunque gli studi fonetici rivolti alla lettura della poesia e alla sua questione ritmico-melodica alquanto limitati (fatti salvi i contributi pionieristici di Bertinetto, 1973, 1978), è emersa la necessità di dedicare uno studio mirato, che prenda in analisi un archivio rappresentativo del panorama poetico italiano

¹ Citiamo alcune tra le più significative piattaforme che raccolgono registrazioni di poesia in lingua inglese: *Archive of the Now*, *PennSound*, *UbuWeb*, *Woodberry Poetry Room*, *The Poetry Archive*, *Raleigh Review*, *Academy of American Poets*, *The Cortland Review*, *Essential American Poets*, *From the Fishhouse*, *The Internet Poetry Archive*, *Podcasts.ie: Voices from Ireland*, *The Poetry Foundation*, *voca - University of Arizona Poetry Center's Audio Video Library*, *Canadian Poetry Audio Archives*, *Woodberry Poetry Room - Harvard University*. Si considerino in questo elenco cataloghi di letture singole degli autori o interpretate da attori e ascoltabili online.

contemporaneo. Se anche la Critica e la Linguistica italiane hanno spesso messo in secondo piano indagini sulla “musica” del testo poetico, per quanto autorevoli lavori di tipo metrico e stilistico siano stati condotti in una tradizione di studi a livello endofasico, fuori dall’Italia in diversi si sono cimentati nella ricerca applicata al campo dell’intonazione del verso poetico e della fonologia metrica. I numerosi contributi italiani in ambito prosodico si sono invece concentrati principalmente sull’intonazione del parlato e isolati sono i lavori di tipo fonetico concentrati sulla poesia (si pensi a Schirru, 2004).

A tal fine, *Voices of Italian Poets* vuole essere una piattaforma che accoglie registrazioni della poesia italiana del Novecento e del nostro tempo, corredate da annotazioni, analisi e comparazioni fonetiche che fanno uso di una metodologia di studio esplicita nella piattaforma stessa. L’archivio si propone di diventare una significativa banca-dati di letture poetiche, curate da poeti e professionisti della voce, e un riferimento per lo studio di tipo fonetico della poesia. Più nello specifico, VIP prende forma a partire dalle letture originali di autori del Novecento, reperite in archivi di vario tipo e in materiale inedito o fuori dai diritti commerciali e spazia poi nelle letture comparative dei medesimi testi e nelle letture inedite di poeti viventi che leggono proprie poesie. È possibile in questo progetto una doppia chiave interpretativa e di osservazione, che si sviluppa dunque in orizzontale, su un piano cronologico che permette di avere una panoramica dettagliata di vari stili di lettura nel tempo, e un piano verticale trasversale e comparativo, che consente il confronto tra diverse interpretazioni di un medesimo testo del Novecento.

Studi fonetici, dettagliati e comparativi, secondo la doppia linea che guida la creazione e la costituzione dell’archivio, possono risultare particolarmente utili per osservare aspetti non ancora esplorati scientificamente e possono ambire al tentativo di continuare, in una modalità differente e complementare, gli studi metrici finora svolti. In particolare, il caso del verso libero, centrale e prevalente nelle composizioni contemporanee e presenti nelle letture del *database*, costituisce anche il fulcro delle osservazioni fonetiche, in cui la materia metrica si scontra con difficoltà di analisi e definizione. La ricerca della questione ritmica e melodica del testo per mezzo dell’osservazione e dell’analisi di dati acustici, ora reperibili e assenti invece nella documentazione di tutta una tradizione letteraria, è in grado di fornire informazioni utili a livello interpretativo, non individuabili a una sola lettura “silenziosa”. Per contro, non sufficiente sarebbe una mera osservazione acustica del dato sonoro, che non tenga conto del testo scritto e delle variabili che esistono nelle differenti interpretazioni di lettori o anche solo di momenti diversi, così come avviene in musica nel rapporto composizione-interprete. Dunque, obiettivo di ricerca, che continua e amplia il primo lavoro condotto nella tesi magistrale di V. Colonna, dedicata a dodici letture del *Congedo del viaggiatore cerimonioso* di Giorgio Caproni, non è quello di dare una norma o indicare la più consona lettura adatta alla poesia, bensì quello di individuare i punti salienti che accomunano e distinguono varie interpretazioni, senza entrare mai nel limite sottile dell’indicibile dell’arte. Fine ultimo è quello di osservare la realizzazione concreta del ritmo poetico nel verso libero e analizzare il rapporto tra “sovra-testo” prosodico della lettura ad alta voce e testo scritto, utilizzando un approccio di tipo multidisciplinare.

La piattaforma *Voices of Italian Poets* è ospitata sul sito del Laboratorio di Fonetica Sperimentale “Arturo Genre” dell’Università di Torino e rappresenta un importante supporto di consultazione gratuita e accessibile a tutti, oltre che prestarsi a eventuali utilizzi futuri in campo didattico: http://www.lfsag.unito.it/ricerca/VIP_index.html.

Riferimenti bibliografici

- Albano Leoni, F. (2009). *Dei suoni e dei sensi. Il volto fonico delle parole*, Il Mulino, Bologna.
- Beccaria G. L. (1964). *Ritmo e melodia nella prosa italiana*, Olschki, Firenze.
- Beccaria G. L. (1975). *L'autonomia del significante*, Einaudi, Torino.
- Bertinetto P. M. (1973). *Ritmo e modelli ritmici : analisi computazionale delle funzioni periodiche nella versificazione dantesca*, Rosenberg & Sellier, Torino.
- Bertinetto P. M. (1973). *Ritmo e modelli ritmici: analisi computazionale delle funzioni periodiche nella versificazione dantesca*, Rosenberg & Sellier, Torino.
- Bertinetto P. M. (1978). "Strutture soprasedimentali e sistema metrico" in *Metrica*, I, 1-54.
- Cohen J. (1966). *Structures du langage poétique*, Flammarion, Paris.
- Fónagy I. (1982). *La ripetizione creativa. Ridondanze espressive nell'opera poetica*, Dedalo, Bari, 10-14.
- Grammont M. (1946). *La prononciation française. Traité pratique*, Delagrave, Parigi.
- Mortara Garavelli B. (2003). *Prontuario di punteggiatura*, Laterza, Roma-Bari.
- Pamies Bertrán A. (2010). "Quelques malentendus à propos du concept de rythme en linguistique" in Michela Russo (a cura di), *Prosodic Universals. Comparative Studies in Rhythmic Modeling and Rhythm Typology*, Aracne, Roma.
- Romano A. (2004). "Indices acoustiques suprasedimentaux dans la caractérisation des langues romanes: identification de variétés linguistiques et description des traits prototypiques", in *Identification des langues et des variétés dialectales par les humains et par les machines*, Atti del convegno MIDL (Parigi, Francia, 29-30 nov. 2004), École Nationale Supérieure des Télécommunications, Paris, 91-92.
- Romano A. (2008). *Inventari sonori delle lingue. Elementi descrittivi di sistemi e processi di variazione segmentali e sovrasedimentali*, Edizioni Dell'Orso, Alessandria.
- Romano A. (2010b). "Speech Rhythm and Timing: Structural Properties and Acoustic Correlates", in Schmid S., Schwarzenbach M. & Studer D. (a cura di), *La dimensione temporale del parlato*. Atti di AISV 2009, Università di Zurigo, Kollegiengebäude, (4-6 Febbraio 2009), EDK, Torriana (RN), 45-75.
- Scarpa R. (2004). *Sintassi e respiro nei sonetti di Giorgio Caproni*, Edizioni dell'Orso, Alessandria.
- Schirru G. (2004). "Costituenza metrica e lingua poetica italiana", in Albano Leoni F., Cutugno F., Pettorino M. & Savy R. (a cura di), *Il parlato italiano* (Atti del convegno nazionale di Napoli 13-15 febbraio 2003), D'Auria, Napoli, testo F9 (25 pp.).

Sitografia

Phonodia (UniVe) <http://phonodia.unive.it/> (ultima consultazione 24/09/2018)